

L'agricoltura italiana

Una lettura dall'Annuario 2021

Roberta Sardone
CREA Politiche e Bio-economia

ANNUARIO DELL'AGRICOLTURA ITALIANA, VOLUME LXXV

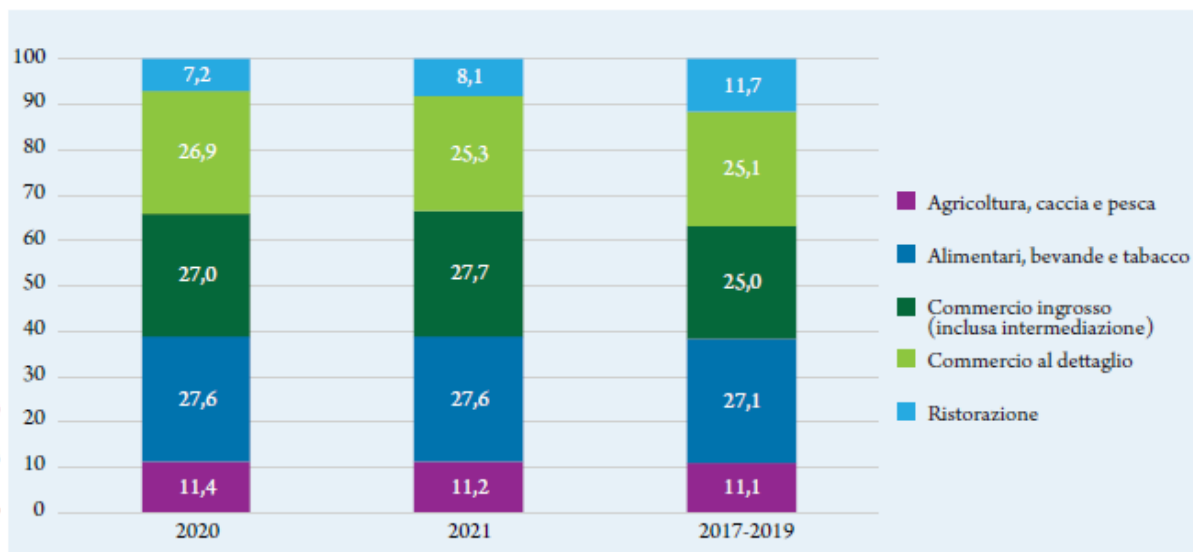
20 dicembre 2022

Gli elementi salienti del Volume LXXV

- Il ruolo del sistema AA nell'economia nazionale
- Il Censimento 2020: che immagine ci «restituisce» dell'agricoltura italiana
- La rilevanza delle sfide future:
 - Ruolo dei giovani e sostenibilità futura
 - Emergenza climatico-ambientale
 - Crescita della povertà

- Includendo i settori collegati - commercio ingrosso e dettaglio, ristorazione e servizi legati al cibo - il **sistema AA** si conferma anche nell'anno della ripresa post-pandemica uno dei cardini dell'economia italiana
- Il **Fatturato** dell'intero **sistema AA** supera nel 2021 i **549 mrd. di €**, con un **peso** di circa il **15% sul totale**

FIG. 1.5 - COMPOSIZIONE DELLA CATENA DEL VALORE DEL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE COMPLETO AL 2020 E AL 2021 E NEL TRIENNIO 2017-2019



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

La dinamica congiunturale evidenzia che il valore complessivo del sistema AA è cresciuto del 7,6% rispetto al 2020 (+2,5% sul 2019)

Nell'ultimo anno:

- Agricoltura +6,4%
- IA +7,6%

- Il **valore della Bioeconomia** in Italia: stimato in oltre **364 mrd. €**, pari al 10,6% del totale, con più di 2 milioni di occupati
- La **componente rinnovabile dell'economia** mostra una **crescita** di circa l'**11%** sul 2020 e conta circa 1.000 start up
- Cardine del modello di crescita improntato ai concetti di ottimizzazione, riuso, recupero, riciclo; paradigmi su cui strutturare il sistema economico del futuro in base agli indirizzi condivisi in ambito internazionale

TAB. 1.13 - IL VALORE DELLA BIOECONOMIA IN ITALIA

Settori produttivi	Valore produzione (milioni euro)			Peso % 2021	Occupazione 2021	
	2019	2020	2021		migliaia	%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	61.202	60.493	63.154	17,4	928	46,1
Alimentare, bevande e tabacco	141.904	142.048	153.131	42,1	468	23,2
Tessile bio-based e pelle	9.575	8.110	9.919	2,7	52	2,6
Abbigliamento bio-based	15.276	12.584	15.050	4,1	97	4,8
Concia e pelletteria/calzature bio-based	16.648	16.203	17.328	4,8	81	4
Industria del legno e prodotti in legna	13.348	12.478	16.808	4,6	102	5,1
Industria della carta e prodotti in carta	24.226	24.054	27.494	7,6	68	3,4
Chimica bio-based	5.000	4.825	6.268	1,7	10	0,5
Farmaceutica bio-based	14.296	14.816	15.083	4,1	36	1,8
Gomma e plastica bio-based	1.368	1.321	1.607	0,4	6	0,3
Mobili bio-based	10.772	9.889	12.361	3,4	63	3,1
Bioenergia	3.511	3.321	3.381	0,9	2	-
Biocarburanti	340	292	-	-	-	-
Ciclo idrico	12.499	12.519	13.502	3,7	51	2,5
Gestione e recupero dei rifiuti biodegradabili	8.445	8.517	9.189	2,5	49	2,4
Totale Bioeconomia	338.407	329.471	364.275	100,0	2.013	100

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati EUROSTAT e JRC.

Agricoltura e IA si confermano come componenti dominanti: con un **peso** congiunto di circa il **60%** sul totale in valore
Peso che sale al 69% guardando agli occupati

I principali dati dell'agricoltura e del sistema agro-alimentare dell'Italia

- L'agricoltura costituisce la pietra angolare di questi sistemi
- Fondamentale è, quindi, l'osservazione delle sue dinamiche evolutive:
 - nel decennio, è stata massiccia la fuoriuscita di aziende (-30%), che ha investito soprattutto quelle più vulnerabili (piccola e piccolissima dimensione)
 - le aziende <2 Ha sono il 39% del totale, contro il 50% circa del 2010; al contrario, le classi più elevate (>50 Ha) sono passate da meno del 3% al 4,5%

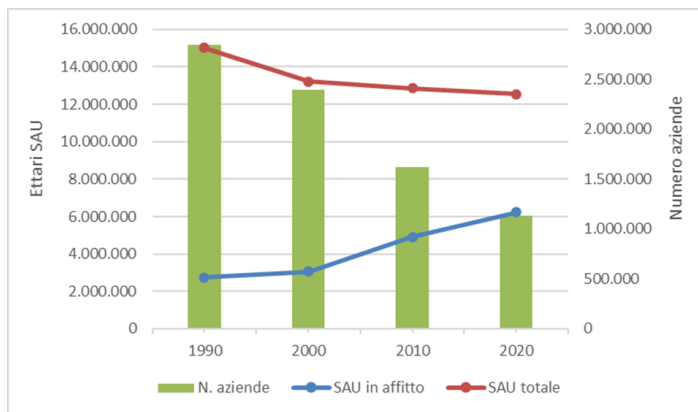
TAB. 2.4 - AZIENDE E SAU PER CLASSI DI SAU E AZIENDE PER DESTINAZIONE PRODOTTI E PRESENZA DI RICAVI/SUSSIDI¹, 2020

	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
Classi di SAU (ettari)						
	Aziende con SAU ² (incidenza %)					
Fino a 1,99	31,5	29,7	34,5	48,2	34,7	39,1
Da 2 a 4,99	20,8	26,8	26,4	24,2	23,9	24,6
Da 5 a 19,99	26,8	29,7	26,7	20,0	24,5	24,1
Da 20 a 49,99	11,8	8,7	7,8	5,3	10,2	7,7
Da 50 in poi	9,1	5,1	4,5	2,3	6,8	4,5
Totale aziende con SAU	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Classi di SAU (ettari)						
	Ettari di SAU (incidenza %)					
Fino a 1,99	1,5	2,3	2,8	6,3	2,4	3,4
Da 2 a 4,99	3,6	6,5	7,2	10,2	5,5	6,9
Da 5 a 19,99	14,8	22,1	22,1	25,9	17,8	21,1
Da 20 a 49,99	19,8	20,2	20,6	21,6	23,3	21,2
Da 50 in poi	60,3	48,8	47,3	36,0	51,1	47,4
Totale aziende con SAU	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Aziende:						
	Incidenza % sul totale delle aziende					
Che hanno consumato i prodotti aziendali	53,0	40,3	70,3	71,4	65,9	63,3
Che hanno consumato tutta la produzione finale	15,5	8,4	32,2	37,1	24,8	27,3
Senza ricavi/sussidi	20,3	13,4	32,3	28,3	27,0	25,4

L'esito finale è il rafforzamento del tessuto produttivo agricolo esistente: **la SAU media** aziendale raggiungere gli **11 Ha**

Più di $\frac{1}{4}$ della struttura produttiva **non svolge attività agricola professionale**, non effettuando scambio di beni o servizi e non ottenendo ricavi/sussidi

- Le dinamiche dimensionali sono state trainate soprattutto dal maggior ricorso alle forme di **possesso transitorio** della terra
- Il Censimento 2020 registra un ulteriore incremento della **superficie non di proprietà: +27%** sul 2010
- Circa il 50% della SAU nazionale coltivata con contratti di affitto (5 mio Ha) e di comodato gratuito (1,2 mio Ha)
- Queste formule rappresentano la principale risposta organizzativa ai valori fondiari in crescita: +1,1% (incremento eroso dall'inflazione...)



TAB. 3.8 - AZIENDE E SAU PER TITOLO DI POSSESSO DEI TERRENI NEL 2020

	In % su totale		2020/2010 in %	
	Aziende	SAU ²	Aziende	SAU
Solo in proprietà	658.827	4.177.110	59%	33%
Solo in affitto	200.784	3.280.428	18%	26%
Proprietà e affitto	260.913	5.077.823	23%	41%
Totale¹	1.120.524	12.535.361	100%	100%
			-30%	-3%

1. Il dato complessivo comprende le aziende senza SAU.

2. La superficie in affitto è comprensiva dell'uso gratuito.

Fonte: ISTAT, Censimento dell'agricoltura 2010 e 2020.

Fonte: ISTAT Censimenti dell'agricoltura

In riduzione le aziende con terreni solo in proprietà: -44%

Le superfici rese disponibili sono state acquisite quasi esclusivamente da aziende con **sola superficie in affitto**, che continuano ad aumentare come numero: +39%

- Il processo di ristrutturazione settoriale ha spinto verso forme più professionali di lavoro: **si avvicina il sorpasso della componente salariata** (47%) su quella familiare (53%)
- Il lavoro familiare intensifica però le ore lavorate; mentre, il **lavoro salariato** resta caratterizzato da forte discontinuità e, quindi, dalle storiche **criticità** legate alla condizione di stagionalità

TAB. 3.3 - MANODOPERA FAMILIARE E NON FAMILIARE: PERSONE E GIORNATE DI LAVORO STANDARD¹

	Persone	Composizione %	2020/2010 (%)	Giornate di lavoro standard procapite	2020/2010 (%)
Manodopera familiare	1.459.588	100,0	-50,2	99,7	44,5
- maschi	990.562	67,9	-44,5	110,6	36,5
- femmine	469.026	32,1	-59,2	76,7	54,7
Manodopera non familiare	1.295.753	100,0	38,1	53,0	-0,1
- maschi	941.745	72,7	41,9	54,2	2,3
- femmine	354.008	27,3	29,0	49,6	-6,5
Totale manodopera	2.755.341	100,0	-28,8	77,7	19,6
- maschi	1.932.307	70,1	-21,1	83,1	13,9
- femmine	823.034	29,9	-42,2	65,0	30,0

1. Le giornate di lavoro standard si compongono di otto ore lavorative.

Fonte: ISTAT, 7° Censimento generale dell'agricoltura.

Cresce
l'impegno
verso i
lavoratori più
fragili: ruolo
futuro della
condizionalità
sociale

Il Piano triennale di contrasto al sommerso e al caporalato (2020-22), ha prodotto alcuni risultati importanti: sforzo di coordinamento tra le diverse autorità coinvolte

Caratteristiche demografiche dell'imprenditoria agricola

- Permene un **ampio squilibrio generazionale**: più del 57% dei capi azienda ha oltre 60 anni e solo il 2,2% ha meno di 30 anni
- L'imprenditoria **femminile** consolida la sua posizione: **32%** di capi azienda donne

TAB. 2.6 - CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE DEI CAPI AZIENDA, ANNO 2020

	Italia	% su totale	Nord	% su totale	Centro	% su totale	Meridione	% su totale
Totale aziende ¹	1.130.528	100,0	300.106	100,0	178.972	100,0	651.450	100,0
<i>Classi d'età</i>								
Fino a 29 anni	25.322	2,2	7.391	2,5	3.996	2,2	13.935	2,1
da 30 a 44 anni	126.985	11,2	36.405	12,1	19.201	10,7	71.379	11,0
da 45 a 59 anni	328.169	29,0	93.891	31,3	46.699	26,1	187.579	28,8
da 60 a 74 anni	409.361	36,2	104.774	34,9	66.454	37,1	238.133	36,6
Da 75 in poi	240.691	21,3	57.645	19,2	42.622	23,8	140.424	21,6
<i>Genere</i>								
Maschi	774.761	68,5	227.773	75,9	121.681	68,0	425.307	65,3
Femmine	355.767	31,5	72.333	24,1	57.291	32,0	226.143	34,7
<i>Titolo di studio</i>								
Nessun titolo	26.238	2,3	2.665	0,9	2.365	1,3	21.208	3,3
Licenza elementare	247.784	21,9	58.639	19,5	39.258	21,9	149.887	23,0
Licenza media	391.268	34,6	103.200	34,4	56.743	31,7	231.325	35,5
Diploma (2-3 anni)	76.422	6,8	35.277	11,8	10.642	5,9	30.503	4,7
Diploma scuola media superiore	279.215	24,7	73.315	24,4	48.475	27,1	157.425	24,2
Laurea/diploma universitario	109.601	9,7	27.010	9,0	21.489	12,0	61.102	9,4

1. Sono escluse le proprietà collettive.

Fonte: ISTAT, Censimento Agricoltura 2020.

Soltanto il 10%
dei capi azienda
ha un diploma di
laurea

Circa ¼ possiede
un titolo di livello
elementare o
non ha nessun
titolo

I giovani (<40 anni) in agricoltura

- Gestiscono imprese più grandi: SAU media di 19 Ha
- Maggiore attenzione a tecniche compatibili con l'ambiente: il ricorso ad agricoltura e zootecnia biologica è doppio rispetto alla media generale
- Orientati alla qualità alimentare e all'economia d'impresa: vendita diretta (26% dei giovani fa vendita diretta in azienda e il 14% fuori azienda), alla cooperazione orizzontale e all'integrazione verticale
- Propensione alla diversificazione: le aziende con attività connesse condotte da giovani sono il **19% del totale delle aziende diversificate**

TAB. 2.9 - CARATTERISTICHE STRUTTURALI AZIENDE CON CAPO AZIENDA CON ETÀ FINO A 40 ANNI PER CIRCOSCRIZIONE¹. ANNO 2020

	<=40 anni					Totale capo azienda				
	Aziende con almeno un'attività connessa	Aziende Associate	Azienda con zootecnia biologica	Azienda con coltivazioni biologiche	Aziende totali	Aziende con almeno un'attività connessa	Aziende Associate	Azienda con zootecnia biologica	Azienda con coltivazioni biologiche	Aziende totali
Italia	12.205	49.103	2.412	15.311	104.886	65.126	460.044	10.103	76.173	1.130.528
Nord-ovest	1.180	7.120	282	2.848	13.257	5.875	58.625	1.385	15.017	113.717
Nord-est	3.411	10.916	545	4.621	17.195	19.079	109.437	2.434	19.107	186.389
Centro	2.605	8.241	417	1.886	16.041	13.761	75.393	1.683	8.956	178.972
Sud	3.822	15.629	1.083	5.419	37.844	20.375	159.826	4.169	29.961	462.255
Isole	1.187	7.197	85	537	20.549	6.036	56.763	432	3.132	189.195
Valori percentuali su aziende totali										
Italia	11,6	46,8	2,3	14,6	100,0	5,8	40,7	0,9	6,7	100,0
Nord-ovest	8,9	53,7	2,1	21,5	100,0	5,2	51,6	1,2	13,2	100,0
Nord-est	19,8	63,5	3,2	26,9	100,0	10,2	58,7	1,3	10,3	100,0
Centro	16,2	51,4	2,6	11,8	100,0	7,7	42,1	0,9	5,0	100,0
Sud	10,1	41,3	2,9	14,3	100,0	4,4	34,6	0,9	6,5	100,0
Isole	5,8	35,0	0,4	2,6	100,0	3,2	30,0	0,2	1,7	100,0

¹. Sono escluse le proprietà collettive.

Fonte: ISTAT, Censimento Agricoltura 2020.

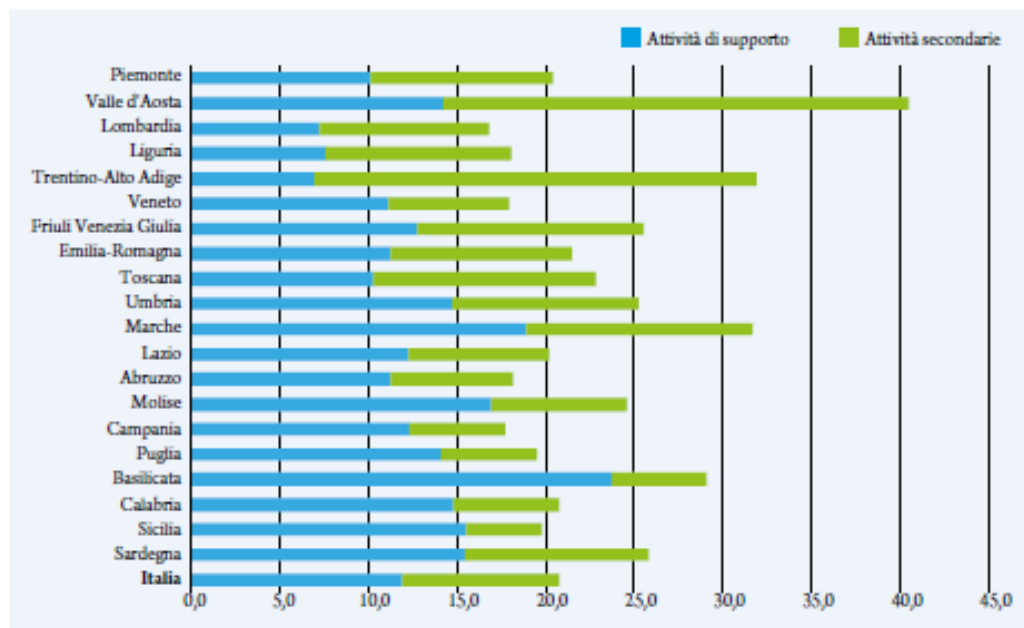
Gli under 40 mostrano un livello di istruzione più elevato:

- metà possiede un diploma di scuola media superiore
- circa il 19% ha una laurea

La diversificazione delle attività agricole: Supporto e Secondarie

- La diversificazione dell'attività agricola assume una funzione di primo piano come strumento di rafforzamento dei redditi aziendali e costituisce uno dei fattori più caratterizzanti l'agricoltura italiana degli ultimi decenni
- Ciò emerge sia dalle analisi di carattere strutturale (Censimento), che da quelle annuali sui dati di contabilità nazionale. Questi ultimi mostrano che il peso della **diversificazione** (attività di supporto e secondarie) si colloca intorno al **20% del valore totale della produzione agricola italiana**

FIG. 6.1 - PESO % DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO E SECONDARIE SUL VALORE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA PER REGIONE - 2021



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT.

Il valore complessivo delle attività connesse ha raggiunto, nel 2021, un valore di circa **12.520 mio €**. Tali attività segnano una netta ripresa dopo le grandi difficoltà causate dalla diffusione della pandemia da COVID-19: **agriturismo in recupero (+23,5%)**

La diversificazione delle attività agricole: Supporto e Secondarie

- Al 2020, le **aziende diversificate** (con almeno un'attività connessa) risultano pari al **5,7% del totale** (4,7% nel 2010)
- L'attività più diffusa si conferma l'agriturismo: 38% delle aziende con attività connesse (+27% sul 2010). Segue il contoterzismo (attivo) che, sebbene in riduzione (-52%), coinvolge il 14,5% delle aziende diversificate, confermandosi come uno dei pilastri della diversificazione agricola italiana
- Da segnalare, la **rapidissima crescita delle aziende coinvolte nella produzione di FER (+200%** in dieci anni)
- Le attività di prima lavorazione e di trasformazione dei prodotti aziendali mantengono ancora un peso significativo, che oscilla tra circa l'8% e il 10%

TAB. 6.3 - AZIENDE AGRICOLE CON ATTIVITÀ CONNESSE: INCIDENZA, DISTRIBUZIONE E FUNZIONI DI DIVERSIFICAZIONE - 2020

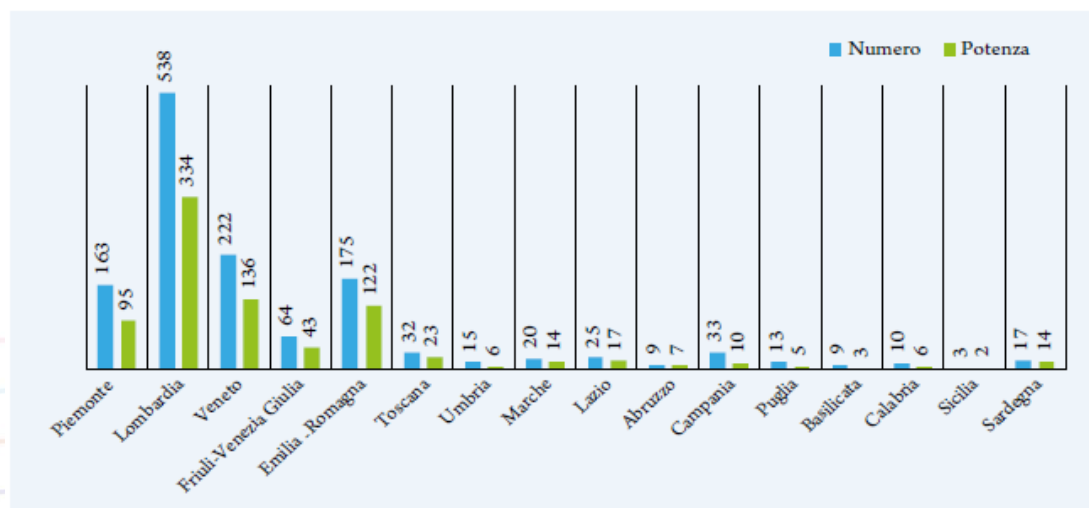
	Aziende con almeno un'attività connessa		% Aziende diversificate su Aziende totali	Funzioni		Distribuzione % delle funzioni		
	Numero	Distr. %		Numero	Distr. %	Deepening	Broadening	Altre
Nord-ovest	13.697	21,0	12,0	18.373	21,4	28,5	62,7	8,8
Nord-est	19.369	29,7	10,3	26.424	30,8	25,6	65,9	8,4
Centro	15.266	23,4	8,5	19.654	22,9	21,1	73,0	5,8
Sud	11.022	16,9	2,4	14.112	16,5	35,3	55,3	9,4
Isole	5.772	8,9	3,0	7.222	8,4	35,7	51,5	12,8
Italia	65.126	100,0	5,7	85.785	100,0	27,7	63,9	8,5

Fonte: ISTAT, 7° Censimento generale agricoltura.

3/4 delle aziende con almeno un'attività connessa si collocano al Centro-Nord

- Le emissioni di fonte agricola rappresentano in Italia l'8,6% del totale
- In controtendenza al recente aumento (+4,2%), nel lungo periodo (1990-2020) si registra un calo delle emissioni settoriali (-11%), ascrivibile alla riduzione dei capi di bestiame, all'applicazione di normative ambientali e, non ultimo, al **recupero di biogas da deiezioni animali**
- Lo sviluppo di questo segmento è, infatti, molto vivace e fa ben sperare per il prossimo futuro. Nel 2021, si registra un aumento sia del numero degli impianti che dei m³ prodotti di biogas e biometano in Italia

FIG. 6.8 - NUMERO E POTENZA (MW) DI IMPIANTI DI PRODUZIONE ELETTRICA DA BIOGAS IN ESERCIZIO NEL SETTORE AGRICOLO - ANNO 2020



Fonte, GSE 2022.

Il settore agricolo produce circa 2 mrd di Sm³ di biometano, a partire da oltre 40 mio di tonnellate di biomasse agricole:

- 60% da effluenti zootecnici
- 30% da colture dedicate

- Nel decennio 2010-2020 si registra un aumento del 7% delle superfici irrigate, con una spiccata concentrazione del fenomeno nella ripartizione del Nord-est, che è anche l'area in cui si colloca il maggior numero di aziende che hanno effettuato investimenti recenti in infrastrutture irrigue
- Tendenza da porre in relazione all'aumento della siccità e alla variazione del regime climatico anche nelle aree più settentrionali: maggiore ricorso alla pratica irrigua, soprattutto in aziende di medio-grande dimensione
- L'incremento della SAU irrigata si contrappone però alla riduzione delle aziende agricole irrigate (-22% nello stesso periodo), trainata dal comportamento delle due ripartizioni meridionali

TAB. 9.7 - SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU) E IRRIGATA PER CIRCOSCRIZIONE GEOGRAFICA (MIGLIAIA DI ETTARI), DAL 2010 AL 2020

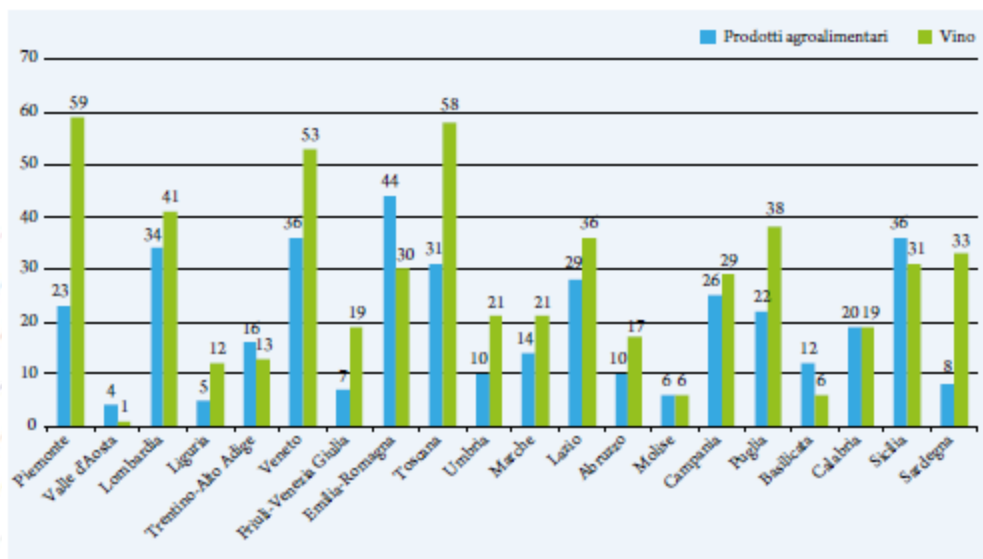
	SAU (migliaia di ettari)				var.% 2010/2020	SAU irrigata (migliaia di ettari)				var.% 2010/2020
	2010	2013	2016	2020		2010	2013	2016	2020	
Nord-ovest	2.097	1.963	1.813	2.054	-2,0	969	985	802	956	-1,3
Nord-est	2.472	2.431	2.207	2.431	-1,7	623	977	733	800	28,4
Centro	2.192	2.054	1.626	2.067	-5,7	145	186	132	158	9,0
Sud	3.554	3.451	2.623	3.407	-4,1	472	543	429	456	-3,4
Isole	2.541	2.527	1.289	2.577	1,4	210	226	259	212	1,0
Italia	12.856	12.426	9.558	12.535	-2,5	2.419	2.917	2.355	2.582	6,7

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT, Censimento generale dell'agricoltura 2010 e 2020, Indagine Spa 2013 e Spa 2016.

La qualità della produzione: DOP e IGP

- Non si arresta la crescita del patrimonio nazionale di prodotti di qualità (**DOP-IGP**), che conta **316 prodotti agro-alimentari e 526 vini**
- Nel 2021, i prodotti **DOP-IGP hanno segnato risultati record** come valore della produzione e delle esportazioni, rappresentando uno degli elementi più dinamici e performanti del sistema AA nazionale (21% sul fatturato complessivo):
 - La sola componente alimentare raggiunge un valore della produzione di circa 8 miliardi di euro (+9,7%)
 - Con i vini, il sistema DOP-IGP supera in valore i 19 miliardi di euro

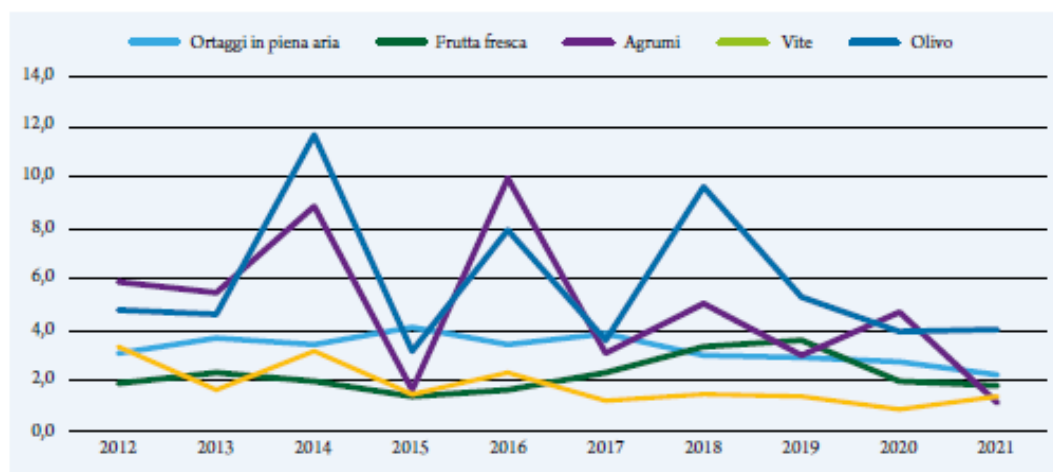
FIG. 10.1 - NUMERO DI DOP E IGP PER REGIONE¹



Emergenza povertà, tra fragilità alimentare e spreco

- ❖ Gli ultimi anni si sono caratterizzati anche per l'aumento di cittadini in condizione di povertà (5,6 mio, di cui molti bambini), non in grado di acquistare beni e servizi necessari: **fragilità alimentare**
- ❖ L'efficacia delle misure di solidarietà alimentare, attivate tra il 2020 e il 2021, è stata limitata dall'eccessiva frammentazione delle iniziative e del sistema assistenziale, dalla complessità delle procedure e dalla persistenza di disuguaglianze nelle possibilità di accesso ai sistemi di aiuti
- ❖ Paradossalmente, nel 2021 aumenta anche lo **spreco** di cibo: **vale 10,4 mrd €** (oltre 7 mio di ton. di prodotti AA)

FIG. 10.10 - EVOLUZIONE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA LASCIATA IN CAMPO PER ALCUNI COMPARTI IN ITALIA (%)

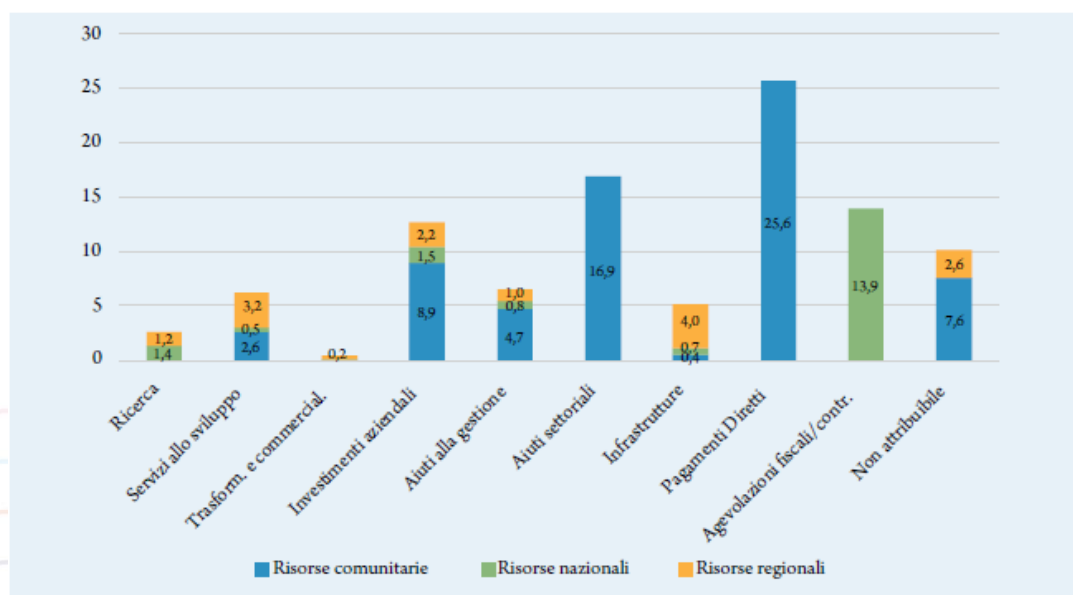


Fonte: ISTAT.

- ❖ Il 36,6% di perdite avviene già nel settore primario e nella fase della produzione
- ❖ La quota più rilevante è a carico del consumo domestico (43%); dopo l'attenuazione durante la crisi COVID-19, gli sprechi sono tornati a salire: +1,5%

- Si conferma il ruolo notevole del **sostegno pubblico in agricoltura**. Aggregando le diverse fonti di provenienza dei fondi, nel 2021 la spesa pubblica ha **superato i 12 mrd €**: +10,8% sul 2020
- La spesa corrisponde al 35,4% del valore aggiunto prodotto in agricoltura, in linea con la media del triennio 2019-2021
- La crescita è legata ai trasferimenti di politica agraria (+13%), provenienti soprattutto dalla PAC; mentre, le agevolazioni rivestono centralità soprattutto per le misure nazionali, e segnano una lieve contrazione (-1%)

FIG. 4.2 - RIPARTIZIONE DEL SOSTEGNO AL SETTORE AGRICOLO PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO - 2021 (%)



Fonte: elaborazioni su Banca Dati Spesa Pubblica in Agricoltura - CREA

La stima CREA evidenzia che più dei $\frac{2}{3}$ del sostegno proviene da risorse UE, seguite da quelle nazionali (circa 19%) e regionali (14%)

Per concludere

- ❖ Nell'insieme, l'agricoltura italiana si presenta di fronte alle sfide dei prossimi anni forte di un patrimonio produttivo e di una **reputazione internazionale** che ha pochi corrispondenti al mondo
- ❖ Dai dati Censuari si evince una **dotazione strutturale più robusta**, rispetto al passato, seppure con le inevitabili differenze territoriali
- ❖ Migliora anche la **capacità di innovare, di diversificare e di sviluppare nuove forme organizzative**, in grado di dare vita a più costruttive relazioni di filiera
- ❖ In ultimo, ma non meno importante, l'agricoltura italiana è dotata di un **robusto sistema di politiche di sostegno**, che possono guidare e sostenere il raggiungimento di importanti obiettivi di lungo periodo in termini di **sostenibilità economica, ambientale e sociale**
- ❖ Va sottolineato, però, che tra le condizioni pregiudiziali all'ulteriore sviluppo del settore resta da risolvere il tema dell'attrattività del settore, soprattutto per le **nuove generazioni**

- ✦ **Gruppo di coordinamento:** Maria Francesca Marras, Maria Rosaria Pupo D'Andrea e Roberta Sardone
- ✦ **Comitato di Redazione:** Felicetta Carillo, Tatiana Castellotti, Federica Cisilino, Flavio Lupia, Maria Carmela Macrì, Raoul Romano, Lucia Tudini
- ✦ **Gli Autori e il Gruppo lavoro:** circa 70 persone coinvolte
- ✦ **ISTAT:** collaborazione intensa
- ✦ **Archivio storico della serie in Versione Digitale:** disponibile alla consultazione l'intera serie dei 75 Volumi
- ✦ **Banca Dati 2000-2021:** aggiornamenti e sviluppi di funzionalità in progress ...
- ✦ **L'agricoltura Italiana conta:** da oggi on-line è disponibile l'ultima edizione, che esce con una veste grafica rinnovata

I Volumi sono disponibili nella Sezione dedicata alle **Attività istituzionali** del sito CREA-PB:

<https://www.crea.gov.it/web/politiche-e-bioeconomia>



Grazie per l'attenzione